



COPIA

COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

Dipartimento Servizio..... | CategoriaClasse Fascicolo

Assessorato | Annotazioni

Registro delle Deliberazioni del Commissario Straordinario – Delibera N. 12/Comm.

OGGETTO: Modifica del regolamento del servizio di trasporto scolastico approvato con delibera consiliare n. 41 del 26.9.2008 – abrogazione del comma 2 b) dell'art.14.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'anno duemilaundici, il giorno 9 del mese di Marzo, nella residenza comunale, assunti i poteri del Consiglio Comunale, con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Emilia Tesoro, ha adottato la seguente deliberazione:

Vista l'allegata proposta di deliberazione del competente dirigente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del servizio;

DELIBERA

di approvare la proposta come innanzi descritta che allegata alla presente costituisce parte integrante e sostanziale.

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – u.c. del D.Lgs. 267/2000 e successiva modifiche ed integrazioni.

Premesso che:

- quest'Ente, per le funzioni delegate relative alla normativa del diritto allo studio, di cui alla L.R. n°4/2005, eroga il trasporto scolastico per gli alunni frequentanti le scuole elementari e medie inferiori, per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, con l'utilizzo di n° 21 scuolabus di proprietà comunale e mediante un servizio di trasporto integrativo privato per le zone che non è possibile coprire con scuolabus comunali;
- pertanto gli Enti locali esercitano ogni azione e realizzano gli interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione perseguendo anche la generalizzazione del servizio pubblico della scuola dell'infanzia in modo da consentire la frequenza effettiva degli alunni della scuola dell'obbligo;
- al fine di disciplinare il servizio e individuare i criteri per la sua erogazione ai cittadini, per il recupero di parte dei costi necessari per la sua organizzazione e per porre in essere specifici atti gestionali, è stato approvato con delibera consiliare n. 41 del 26.9.2008 il regolamento attuativo del servizio di trasporto scolastico, proposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 18.9.2008;
- il trasporto scolastico è un servizio comunale a domanda individuale, così come sancito dall'art. 12 del regolamento ai sensi del D.M. 31.12.1983, il cui utilizzo comporta un vincolo contrattuale e il pagamento di tariffe da parte degli utenti o dei loro genitori o tutori.
- la tariffa di contribuzione a carico delle famiglie, comprensiva dei costi sostenuti dall'Amministrazione per la gestione del servizio, e i limiti reddituali per le esenzioni e le agevolazioni sono determinati annualmente dalla Giunta Municipale con apposito atto deliberativo ai sensi dell'art. 13 del citato regolamento che, all'art. 14 comma 2 b) dispone, altresì, l'esonero dalla contribuzione del ticket per "soggetti e/o nuclei familiari con reddito annuo ISEE € 0 e/o con reddito ISEE annuo e/o con reddito ISEE annuo fino a € 15.000,00";
- tale servizio a domanda individuale è finanziato da tariffe e contribuzioni specificamente destinate, ai sensi dell'art. 6 D.L. 55/8, convertito con modificazioni nella Legge 131/83, che sono definite in misura percentuale riguardo ai costi di gestione dello stesso servizio, per cui richiedono un aggiornamento annuale in quanto dipendenti da spese variabili tra cui gli oneri diretti e indiretti relativi al personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature;
- pertanto è da ritenere che l'esonero per limiti di reddito può essere eventualmente concesso previa valutazione dell'incidenza del mancato introito sulla misura percentuale di copertura dei costi di gestione del servizio e per limiti di reddito da definire annualmente dalla Giunta Comunale;

Ritenuto per le motivazioni di cui innanzi di modificare tale norma regolamentare.

DELIBERA

1. Modificare l'art. 14 del regolamento del servizio di trasporto scolastico approvato con delibera consiliare n.41 del 26.9.2008 abrogando il comma 2 b).
2. Prendere atto che la presente proposta non è soggetta, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs.18.8.2000 n° 267, al parere regolarità contabile perché non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata.



COMUNE DI POZZUOLI
3° Dipartimento

Oggetto: Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.8.2000 n° 267 espresso sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: Modifica del regolamento del servizio di trasporto scolastico approvato con delibera consiliare n.41 del 26.9.2008- abrogazione del comma 2 b) dell'art. 14.

Trattasi di modifica parziale di una norma regolamentare approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 26.9.2008.

Tale modifica approvata dall'organo competente segue le procedure di pubblicazione previste dall'art. 6 comma 10 dello Statuto Comunale.

Si attesta, pertanto, che l'atto è tecnicamente regolare ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.8.2000 n° 267.


INDIRIGENTE
Dott. Carlo Pubblico

**COMUNE DI POZZUOLI**

PROVINCIA DI NAPOLI

Dipartimento..... Servizio.....
 Assessorato.....
 PROPOSTA di deliberazione N. del

Categoria..... Classe..... Fascicolo.....

Annotazioni

Estratto delle Deliberazioni di Consiglio Comunale - Delibera N. **41/cons.**.....

OGGETTO: **Problematiche inerenti il trasporto scolastico. - Delibera di Giunta Comunale n° 77 del**
18/9/2008, avente ad oggetto: << Proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione del Regola-
mento del Servizio Trasporto Scolastico. Provvedimenti......

L'anno duemilaotto il giorno **ventisei** del mese di **Settembre**.....
 nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle adunanze municipali, si è riunito il
 Consiglio Comunale in grado di **prima**..... convocazione ed in seduta **pubblica**.....

Premesso che a ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo
 Pretorio del Comune, risulta che dall'appello dei seguenti Consiglieri in carica:

1)	GIACOBBE Pasquale - Sindaco
2)	ANDREOZZI Gennaro
3)	AULITTO Luigi
4)	BUONAIUTO Antonio
5)	CICALE Carmelo
6)	COSSIGA Sandro
7)	COSTIGLIOLA Fabio
8)	D'AMICO Antonio
9)	DE VITO Pietro
10)	DI GENNARO Elena
11)	DI SOMMA Gennaro
12)	FERRO Andrea
13)	FESTA Vittorio
14)	FUMO Francesco
15)	GLORIA Vittorio
16)	IASIELLO Guido

17)	ISMENO Paolo
18)	MADDALUNO Aldo
19)	MAIONE Salvatore
20)	MANZONI Luigi
21)	MORRANDINO Mario
22)	MORRA Carlo
23)	ORIANI Gino
24)	PACILEO Gennaro
25)	PARRELLA Mauro
26)	PERILLO Antonio
27)	POLLICE Tommaso Gennaro
28)	ROCCO Leonardo
29)	SCOTTO DI VETTIMO Raffaele
30)	SIMEOLI Ernesto
31)	TERRACCIANO Procolo

Sono assenti i signori: **Aulitto-Cosigliola-D'Amico-Di Somma-Marrandino-Oriani.**.....

Presiede la riunione **Il Presidente**....., il quale, constatato che il numero dei
 presenti è legale per l'adunanza in grado di **prima**..... convocazione mette in
 discussione l'argomento segnato in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. **Eduardo Oliva** il quale partecipa
 alla stessa ai sensi del comma 4 lett. a) dell'art. 97 T.U.E.L.

Il Consigliere Morra , chiesta ed ottenuta la parola, testualmente dichiara : *"Presidente, Sindaco, Assessori mi rivolgo al Consiglio in quanto, nel precedente Consiglio Comunale, abbiamo fatto richiesta di un Consiglio Comunale per affrontare il tema del trasporto scolastico perché, all'inizio dell'anno scolastico, abbiamo vissuto un momento di grande difficoltà e disagio e non siamo riusciti a dare risposte in tempo utile alla cittadinanza. Noi avevamo sottoposto le questioni delle periferie, mi rivolgo in particolar modo alle periferie di Agnano, Pisciarelli e Licola in particolare. che non hanno dei plessi scolastici in quella zona; anzi, vorrei raccontare cosa c'è a Licola. Licola Mare ha una struttura scolastica estremamente piccola che ospita tre classi: la prima, la seconda e la quarta elementare; mentre invece le terze e le quinte sono costrette a spostarsi in via Reginelle. Credo che un'Amministrazione, un Consiglio Comunale, debbano mettere in essere tutte le agevolazioni del caso per garantire il diritto allo studio di queste persone e, quindi il ticket, di cui dopo affronteremo la questione ascoltando anche la relazione dell'Assessore o del Sindaco ma, questa questione di Licola, come vi raccontavo c'è una casualità; queste persone non hanno scelto di andare in un altro sito ma si trovano costrette a spostarsi per raggiungere la scuola. Credo che la politica debba dare le risposte a queste famiglie ancorché parliamo di Licola, in questo caso, di quartiere disagiato e credo che dovremmo lavorare per esonerare totalmente, a prescindere dalle fasce, queste persone che non hanno fatto una scelta diversa ma non hanno, in quel sito, una scuola di riferimento. Lo stesso dicasi per Agnano Pisciarelli: anni fa avevamo una scuola, che purtroppo non rispondeva ai requisiti di sicurezza, fu chiusa ed ora in quel quartiere per quei cinquanta/sessanta alunni manca una scuola. Questi alunni sono costretti a spostarsi di vari chilometri per raggiungere la scuola più vicina che è la Giacinto Diana. Credo che anche per questo quartiere si possa tranquillamente riconoscere l'esenzione dal pagamento del trasporto scolastico, perché non è una scelta del cittadino, ma è una mancanza sul sito di una struttura scolastica. La politica, nel fare uno sforzo nel riconoscere e favorire il diritto allo studio, e ripeto anche nei quartieri disagiati dove ci sarebbe bisogno di maggior attenzione appunto per il disagio della periferia, anche per il disagio economico esistente in questi quartieri, credo che un'attenzione nostra non sarebbe male. Per questi motivi avevamo chiesto un Consiglio Comunale, perché si tenesse conto del disagio economico, non è una novità che molte famiglie non raggiungono la fine del mese; non è una novità che l'inizio dell'anno scolastico è visto da alcune famiglie come un dramma, comprare i libri, comprare l'arredo per questi alunni diventa uno sforzo economico non indifferente. Allora credo che l'Amministrazione e la politica si debbano mettere al fianco di queste famiglie disagiate per poter costruire le future generazioni che abbiano una capacità*

ed una cultura maggiore e, quindi, credo che la politica debba affrontare seriamente queste questioni. Ma ci sono anche altri casi a Pozzuoli. Abbiamo delle scuole che sono chiuse per motivi di lavori in corso che stanno andando avanti; anzi, con l'occasione vorrei invitare il Sindaco a seguire con attenzione i lavori in modo da accelerare tutte le procedure del caso affinché queste scuole siano restituite ai quartieri. C'è ancora un'altra questione che andrebbe affrontata ed è quella di Arco Felice, una stupenda scuola che da anni abbiamo abbandonato perché anch'essa non garantire era idonea, la scuola Vittorio Emanuele; una scuola stupenda che dovremmo verificare la possibilità di acquisire al patrimonio comunale per poter poi iniziare dei lavori di ristrutturazione, per restituire anche a quel quartiere una struttura scolastica degna, così da evitare che questi ragazzi si debbano spostare per raggiungere, attraverso i nostri mezzi di trasporto, le scuole che sono fuori mano. Su queste credo, e non mi voglio addentrare nella proposta perché poi ascolterò con interesse la proposta che farà l'Assessore Aulitto di cui devo anche riconoscere l'impegno che ha profuso in questi ultimi tempi, so anche il rapporto di collaborazione che c'è stato da parte nostra e vorrei sottolineare, da parte dei Consiglieri della minoranza, sui temi che riguardano la città, in particolar modo la scuola, il fatto che i Consiglieri di Minoranza sono sempre stati a disposizione e sono stati anche prodighi di consigli e di suggerimenti. Non siamo una Minoranza che si arrocca e vuole solo contestare e criticare; quando ne abbiamo l'occasione siamo anche estremamente disponibili a dare il nostro umile e modesto contributo. Volevo solo continuare in questo esame: la questione scuola è un qualcosa che ci riguarda anche per l'aspetto sociale; ci sono delle situazioni che richiedono un interesse complessivo e credo che l'Amministrazione, lo ripeto, debba farsi carico di il trasporto, esentando queste famiglie, perché così riusciamo a garantire il diritto allo studio ma, riusciamo anche ad essere vicini alle famiglie che vivono un disagio.

Durante l'intervento del Cons. Morra è entrato il Consigliere Di Somma i presenti sono 26

Il Presidente concede la parola all'Assessore Aulitto per relazionare in merito alla delibera posta in esame.

L'Assessore Aulitto, avuta la parola, testualmente afferma : " signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, ho ascoltato con interesse anche se sono giunto con un po' di ritardo, ritardo per il quale chiedo scusa all'Assemblea ed al pubblico ma, un imprevisto di tipo medico, mi ha impedito di essere preciso; in ogni caso, ho ascoltato con notevole favore il discorso del Consigliere Morra e sono contento della pacatezza dei toni con cui ha tracciato

il problema, anche perché il Consigliere ha riconosciuto, e gli sono grato, ha riconosciuto l'impegno che ho profuso nell'interesse di questa città. Ringrazio tutti i Consiglieri che mi hanno aiutato nel tentativo di risolvere la problematica e siamo giunti, come Amministrazione, ad una conclusione. Vi leggo una piccola relazione che ho voluto scrivere per essere più incisivo e completo, poi possiamo discutere sui vari punti che sono tanti; le leggi non sono sempre chiare e spesso non ci aiutano e noi come Amministrazione dobbiamo fare una scelta, dobbiamo andare avanti e fare in modo che l'azienda Pozzuoli sia un'azienda da oggi in poi virtuosa e che sia vicina ai cittadini ed a tutte le maestranze che collaborano a questo progetto. Il sistema scolastico è uno strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del nostro territorio, pertanto ritengo si rendano necessari interventi per incentivarne e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza; interventi per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse, interventi per rendere più agevole l'accesso a coloro che sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale. Per realizzare tali obiettivi, l'Amministrazione Giacobbe, intende promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio nel rispetto, però, dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli Enti locali e nel rispetto del principio di sussidiarietà. Questa Amministrazione intende, dunque, realizzare interventi finalizzati a rimuovere tutti gli ostacoli che di fatto impediscono l'esercizio del diritto all'istruzione; interventi che saranno prioritariamente diretti agli strati della popolazione con bassi livelli di reddito e con particolare attenzione alle zone in cui l'ubicazione dei servizi è fonte di particolare disagio per gli utenti. Questa Amministrazione intende, dunque, restare al fianco degli insegnanti e delle famiglie nel contrasto della dispersione scolastica; intende favorire l'esercizio del diritto allo studio; intende rimuovere gli ostacoli che si frappongono ai percorsi formativi ed alla crescita culturale. L'Amministrazione intende in sintesi, signori, realizzare tutti i possibili interventi diretti ad assicurare l'accesso e la frequenza al sistema scolastico. Per questo motivo, questa sera, proponiamo al Consiglio Comunale di approvare l'adozione di un Regolamento per il servizio del trasporto scolastico, al fine di contribuire a contrastare la suddetta dispersione scolastica e supportare le fasce più deboli della popolazione in un momento di particolare difficoltà delle famiglie puteolane alle prese con la crisi economica e con l'inflazione superiore alla media nazionale. Questo Regolamento si basa sulla normativa nazionale e regionale vigente in materia di trasporto scolastico e costituisce un atto di indirizzo per l'impostazione del servizio. Esso individua i criteri di base per la sua erogazione ai cittadini ed indica nuove regole per il recupero di parte dei costi necessari per la sua organizzazione; ripeto, nuove regole per il recupero di parte dei costi necessari per la sua organizzazione. Il trasporto scolastico è un servizio pubblico garantito

dell'atto un semplice emendamento; a questo emendamento abbiamo visto una chiusura netta di discussione. Ribadisce, anche a nome del Gruppo del P.D. il voto favorevole all'emendamento. Chiede di conoscere la posizione della maggioranza sull'emendamento.

Il Consigliere Cicale, per dichiarazione di voto, dichiara : " *Personalmente sono intervenuto prima ed ora sull'emendamento; probabilmente qualcuno, anche da parte dell'opposizione, non ha capito che sono intervenuto sull'emendamento. Tanto è vero che il mio ragionamento sull'emendamento l' ho posto in maniera molto scherzosa. Dico questo perché qualcuno ha detto che io avrei sottolineato che l'atto era di scarsa consistenza ma, poiché io mi riferivo all'emendamento e non all'atto, ritenevo che lo stesso emendamento, a mio avviso, era di scarsa consistenza. Ecco perché sono intervenuto successivamente sull'atto. Prendo atto delle parole del Sindaco come capo dell'Amministrazione, il quale ha detto due cose importanti: la prima è una implicita esaltazione postuma del lavoro di Consiglio Comunale rispetto ad un atto che era comunque stato fatto dalla Giunta e non dal Consiglio stesso e prendo atto che, le formalità per i successivi atti di questa Amministrazione, siano rispettosi del ruolo del Consiglio Comunale e delle articolazioni del Consiglio stesso che sono le commissioni consiliari permanenti. Rispetto al problema di carattere politico che ha posto sia il Sindaco e sia il Capogruppo della PDL. sono contrario all'emendamento dell'opposizione e sono ovviamente favorevole, per questi motivi di carattere istituzionali e relativamente all'urgenza che mi è stata proposta dal capo dell'Amministrazione e dal Capogruppo del PdL, all'atto stesso.*

Il Consigliere Scotto di Vettimo, ritiene che, evidenziato che c'era un vizio di forma per il passaggio sulle commissioni, la stessa cosa sarebbe dovuta avvenire per l'emendamento. Dichiaro il voto contrario a nome mio e del suo gruppo all'emendamento ed il voto favorevole all'atto che ha fatto questa Amministrazione.

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento presentato. A seguito della votazione che registra 19 voti contrari e 10 favorevoli, dichiara bocciato l'emendamento presentato dalla minoranza.

4/11/08

Il Presidente pone in votazione la deliberazione n° 77 del 18.9.2008 avente ad oggetto : " Proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione del Regolamento del servizio di trasporto scolastico ".

Il Consigliere Di Somma, per dichiarazione di voto, testualmente afferma : " Sarebbe banale ricostruire quello che è successo qui questa sera ed il mio intervento vuole essere, ancora una volta, conciliante. Dico subito che l'Opposizione voterà contro per tutto ciò che ha caratterizzato l'iter di questo atto. Qui abbiamo assistito anche ad uno scambio di complimenti tra un Consigliere di maggioranza e l'Assessore; abbiamo assistito anche al solito atteggiamento arrogante di questa Maggioranza che chiede collaborazione ed usa tutti i mezzi strategici a sua disposizione; ci sforziamo di soprassedere sulla illegittimità di quest'atto che viene sancita da un Consigliere di Maggioranza in Consiglio e, poi, di fronte ad un nostro emendamento che non avrebbe inciso per nulla da un punto di vista finanziario, di fronte ad un atteggiamento del genere, com'è possibile, nella piena consapevolezza di una situazione di emergenza che si è creata per questi ragazzi, com'è possibile che noi dobbiamo ancora una volta speculare sull'esigenza dei cittadini semplicemente per dare una mano a voi! Per questo motivo votiamo contro e lo faremo sempre in queste occasioni, perché ci avete indotto a farlo. Posso anche rivelarvi che, di fronte ad una vostra apertura, certamente non avremmo votato a favore ma sicuramente ci saremmo potuto astenere ma, di fronte a comportamenti del genere, mi dite voi come possiamo votare un atto del genere? "

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 19 e contrari 10 (De Vito, Di Gennaro, Di Somma, Festa, Fumo, Ismeno, Manzoni, Morra, Rocco, Terracciano) espressi per alzata di mano dai 29 Consiglieri presenti e votanti . Sono assenti i Consiglieri D'Amico e Marrandino.

DELIBERA

di approvare la deliberazione di Giunta Comunale n° 77 del 18.9.2008, avente ad oggetto : "Proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione del Regolamento del servizio di trasporto scolastico ".

Non avendo null'altro da discutere alle ore 20,25 il Presidente toglie la seduta.

43/cons.

dall'Ente locale mediante l'utilizzo di scuolabus comunali. Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire, agli alunni iscritti alla scuola pubblica dell'obbligo del territorio comunale, il raggiungimento del plesso scolastico con priorità agli alunni residenti in zone decentrate rispetto alla scuola più prossima all'abitazione. In caso di insufficienza o di mancanza di mezzi comunali disponibili per l'attuazione del piano trasporti, di cui all'articolo 8 di questo regolamento, l'Amministrazione Comunale può prevedere di assicurare il servizio trasporto scolastico ricorrendo ad appalto esterno secondo le vigenti procedure. Chi sono i destinatari del servizio di trasporto scolastico? Sono tutti gli alunni iscritti alle scuole pubbliche dell'obbligo del territorio comunale, secondo il piano organizzativo dei trasporti di cui all'articolo 8 di questo Regolamento. Il servizio di trasporto scolastico per minori in situazioni di handicap, frequentanti le scuole dell'obbligo, invece, è organizzato dai Servizi Sociali. Il requisito per l'accesso al servizio è costituito dalla residenza dell'alunno nel territorio del Comune di Pozzuoli e dall'iscrizione ad una delle scuole pubbliche elementari e medie del nostro territorio. Il trasporto scolastico, è qui la grave deficienza della nostra legislazione, è un servizio a domanda: il ragazzo deve fare la domanda per poter ottenere questo servizio e quindi è anche detto un servizio a domande individuali, il cui utilizzo comporta un vincolo contrattuale ed il pagamento di tariffe da parte degli utenti o dei loro genitori o tutori. Dicevo che su questo punto ci sono molte critiche, in quanto ci sono delle leggi, che non posso riportare ma, eventualmente ne possiamo discutere dopo, in cui, è una legge dell'83, non viene contemplato il servizio di trasporto scolastico come servizio a domanda individuale; successivamente, però, tale legge dice altresì "che tutti i servizi gestiti dall'Ente e che non sono essenziali invece sono servizi a domanda individuale"; in ogni caso c'è stata questa problematica, all'inizio non era molto chiara, anche perché il trasporto scolastico in quei periodi ed anche successivamente è stato gestito da leggi Regionali, tutte le leggi successive che sono sopravvenute hanno inteso un solo senso, il legislatore aveva una sola intenzione che era quella di aumentare gli introiti delle casse comunali perché, normalmente, gli Enti sono sempre deficitari. Quindi, negli anni a seguire, dall'83, in cui è nata questa problematica, poi il legislatore ha inteso sempre più chiarire che i Comuni o gli Enti in generale possono dichiarare il trasporto pubblico scolastico come servizio a domanda individuale e quindi percepire un ticket. Per questo motivo, la Commissione Straordinaria a marzo del 2008 ha inteso specificare in una Delibera quello che sto dicendo e, quindi, immettendo un ticket per il servizio di trasporto scolastico. La nostra Amministrazione è molto sensibile a questa problematica ed ha inteso apportare delle modifiche proprio per avvicinarsi alle famiglie meno abbienti e credo abbia istruito un grosso sforzo nel tentativo di coprire più

dell'85% della popolazione che fino ad oggi ha usufruito di questo servizio. Infatti, abbiamo istituito un ticket unico di contribuzione a parziale copertura dei costi sostenuti dall'Amministrazione per la gestione del servizio e sarà riconosciuto l'esonero della contribuzione del ticket per soggetti e/o nuclei familiari con reddito ISEE inferiore a 15mila euro. Cosa vuol dire ISEE? È comunemente il ricometro ed è ormai divenuto il metro di regolazione della distribuzione dei servizi Socio Assistenziali; è uno strumento capace di distribuire al meglio le risorse destinate allo stato Sociale da parte dello Stato e dagli Enti locali. Per determinare l'ISEE si considerano tre fattori: il reddito del nucleo familiare, il patrimonio immobiliare e la composizione del nucleo familiare. Se vogliamo attenerci soltanto alla composizione del nucleo familiare possiamo dire che saranno esentati, secondo questo regolamento, le famiglie costituite dai genitori più i figli che abbiano un reddito inferiore a 36mila euro, oppure, con tre figli, saranno esentate tutte le famiglie che hanno un reddito al di sotto dei 42mila euro. Ci siamo permessi di mantenere il ticket per quelle famiglie che hanno un reddito, se hanno tre figli, superiore ai 42mila euro, perché dobbiamo comunque amministrarla questa città. Certamente non è dal trasporto scolastico che dobbiamo ricavare le nostre risorse, e voi sapete bene come la penso su questo; credo che in città dobbiamo mettere in moto tutti quei principi importanti per far partire progetti e per far arrivare soldi in città. Dobbiamo soprattutto raggiungere due obiettivi principali che sembrano essere semplici ma, che sono invece complessissimi, dobbiamo ridurre le spese e soprattutto dobbiamo ridurre gli sprechi e dobbiamo invece aumentare le entrate; aumentare le entrate dando dei servizi. I cittadini sono pronti, soprattutto quelli più abbienti, a partecipare alla spesa pubblica, l'importante è che diamo dei servizi e che questi siano resi non solo sulla carta come è successo fino ad oggi ma, che siano dati realmente e che tutti ne possano usufruire. Abbiamo fatto questa considerazione in quanto c'è un'altra problematica comunque noi dobbiamo dare conto ad una lettera che abbiamo ricevuto recentemente dalla Corte dei Conti e voi, Consiglieri, sapete bene chi è la Corte dei Conti che è il nostro spauracchio di sempre; è quella che ci viene a controllare i conti ed è quella che ci viene a dire se abbiamo sbagliato o fatto tutto bene. Non so se l'avete letta tutti, l'abbiamo ricevuta agli inizi di settembre, e ci ha dato 60 giorni per rendere conto di problematiche, presenti nel rendiconto del 2006, che poi si sono trasportate anche successivamente, davvero importanti. Ci chiede conto di investimenti fatti dalle precedenti Amministrazioni che ci hanno procurato, e mi riferisco soprattutto al periodo della gestione della Commissione Straordinaria che purtroppo è stata presente negli ultimi 3 anni, che ha fatto purtroppo, e dico purtroppo ma non è colpa loro perché è tutta l'Italia che è stata colpita da questa voglia di investire nei cosiddetti swoop o

togliamo tempo alle nostre famiglie come lui. Che l'Assessore fa le notti al Comune non è colpa nostra e, se vuole ritornare alla sua professione, lo può fare. Ma pretende che gli andiamo a fare compagnia? Lui non deve più permettersi di fare queste dichiarazioni in Consiglio Comunale perché offendono il Consiglio Comunale. Qui nessuno viene a scherzare. Noi lei abbiamo fatto una serie di apprezzamenti ed è un ragazzo che merita e che si è appassionato al lavoro, però non deve fare più interventi in questo modo e colga l'aspetto fondamentale delle discussioni, perché noi questo vogliamo. Onestamente, non ci va di cavalcare la tigre, è una cosa delicata, pensiamo alle centinaia di famiglie che devono avere questo servizio. Il Sindaco deve assumere un atteggiamento più consono al suo ruolo, abbiamo un grande rispetto per il ruolo istituzionale, veniamo dalla scuola di Domenico Conte; li è il mio Sindaco ed io non permetto a nessuno di mettere mai in discussione il ruolo del Sindaco, però ci vuole più rispetto per l'intero Consiglio Comunale; questa sera questo rispetto, in alcuni momenti, è venuto a mancare. Per senso di responsabilità esprimeremo il voto e non sollevaremo questioni di legittimità, ma lo facciamo solo perché il nostro voto si dovrebbe adeguare a quelle del Consigliere Cicale; noi lo facciamo solo per senso di responsabilità, siate più responsabili.

Il Consigliere Buonaiuto, chiesta la parola chiede una breve sospensione dei lavori consiliari.

Il Presidente, pone in votazione la richiesta di sospensione dei lavori consiliari, chiesta dal Consigliere Buonaiuto.

Il Consiglio con votazione unanime approva la sospensione dei lavori consiliari.

Dopo una breve sospensione dei lavori, proceduta all'appello constatata la presenza di 29 Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco, chiesta la parola rassicura il Consigliere Cicale che sente molto alto il senso delle Istituzioni per cui, tutti i passaggi che devono avvenire su tutti gli atti deliberativi, saranno sempre garantiti; questa è stata una sola volta che è avvenuto questo non passaggio attraverso le commissioni, perché i tempi non erano certi e perché si è tentato di lavorare nell'esclusivo interesse della città e dei ragazzi che devono andare a scuola, anche perché, l'iter procedurale della delibera, è sicuramente molto lungo e questo ci avrebbe

derivati, che ci hanno procurato dei danni che ad oggi risalgono ad 8milioni di euro, e sto lavorando per questo, per cercare, insieme al Dirigente della Ragioneria Dottore Cossiga, stiamo cercando di bloccare questi contratti perché, se non li blocchiamo, nei prossimi anni avremmo un ulteriore danno di circa 18milioni di euro. Quindi capirete come mi vergogno a dire alla città che devono pagare un ticket di 10 euro per trasportare i ragazzi ma, signori, vi rendete conto che dobbiamo agire su queste situazioni, dobbiamo agire su crediti che dobbiamo ricevere. Noi vantiamo dei crediti per circa 80milioni di euro ed ancora non li abbiamo incassati; stiamo lavorando per incassare questi soldi. Quando dico che dobbiamo assolutamente rendere virtuoso il processo, mi riferisco anche al sistema di trasporto scolastico ed il Dottor Festa mi è testimone che, dal primo giorno che mi sono insediato, quando ho visto la spesa del trasporto scolastico mi sono meravigliato enormemente: spendiamo 1milione e 60mila euro all'anno per trasportare 600 ragazzi, mentre invece ne trasportiamo 900 perché 300 li dobbiamo dare ai privati, come abbiamo anche detto nel Regolamento ma, se lo diamo ai privati, noi spenderemo molto di meno; altro che togliere il ticket a tutti i nostri cittadini. Il mio invito, allora, è quello di lavorare insieme per raggiungere tutti questi obiettivi, che ho reso solo parzialmente in questo momento, per trovare i fondi per poter aiutare di più la nostra città. Come dicevo prima dobbiamo dare conto alla Corte dei Conti che ci ha chiesto di rispondere su questo ed allora, siccome i servizi che sono gestiti dall'Ente hanno purtroppo, se non sono essenziali, di un bel ticket contributivo, la nostra Amministrazione ha sicuramente inteso protrarsi verso gli indigenti, verso le persone a basso reddito; anzi, dirò di più, siamo andati oltre il livello di stipendio di un operaio o anche di due stipendi. Abbiamo esentato i cittadini che hanno due stipendi da operaio o anche da insegnante. Pertanto vi chiedo, e se volete ulteriori spiegazioni circa questo provvedimento sono a vostra disposizione, ma vi chiedo di votare questo Regolamento e vi chiedo di scusarmi se non ho potuto fare di meglio ma spero, nei prossimi tempi, di poter fare di più con la collaborazione di tutti voi.

Durante l'intervento dell'Assessore Aulitto sono entrati i Consiglieri Oriani, Aulitto, D'Amico i presenti sono 29.

Il Consigliere Festa, ottenuta la parola, testualmente dichiara : " signor Sindaco, signor Presidente, signori Consiglieri ho ascoltato attentamente la relazione dell'Assessore Aulitto ed è vero che è una persona che si sta impegnando per il problema della pubblica istruzione, così come per l'altro settore che è il bilancio, devo però andare ad approfondire l'argomento in questione. Prima di farlo però, signor Presidente, noi dell'Opposizione abbiamo da

sottolinearle una cosa molto importante: lei, signor Presidente, è stato eletto come Presidente del Consiglio e non come Presidente di una parte del Consiglio e, quindi, non solo della maggioranza ma anche dell'Opposizione; è la seconda volta che lei fa integrazioni all'Ordine del Giorno senza convocare la Conferenza dei Capigruppo o, perlomeno, senza convocare il nostro Capogruppo che è il Consigliere Morra due giorni prima del Consiglio e, quindi, non abbiamo neanche il tempo di procurarci il materiale necessario, in questo caso la Delibera 76 e la 77 sul Regolamento, e non darci il tempo neanche di studiarlo nei nostri lavori di gruppo. Signor Presidente, chiedo scusa del mio intervento nei suoi riguardi ma lo dovevo fare perché noi ci abbiamo riflettuto, lei è una persona ottima, estremamente competente però forse è mal consigliato da qualcuno. La ringrazio. Adesso veniamo al dunque del problema. Di solito parlo ad impronta però, questa volta, ho la necessità di leggere, ad un Consiglio Comunale dove tutti noi siamo figure istituzionali dal Sindaco all'ultimo Consigliere in ordine alfabetico, l'articolo 3 della Costituzione e l'art. 34 della Costituzione Italiana a cui tutti ci dobbiamo attenere. L'articolo 3 dice che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni, di condizioni personali e sociali; compito della Repubblica"; e lo ha sottolineato anche l'Assessore Aulitto, "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti a quanto lo Stato offre. Ad ogni cittadino è quindi consentito di partecipare e di frequentare la scuola dell'obbligo fino al limite delle sue possibilità, potenzialità". L'articolo 34 dice: "la scuola è aperta a tutti; l'istruzione inferiore, impartita per almeno 8 anni", signor Sindaco, e veniamo subito al problema perché, il problema, c'è in un punto: sul problema della domanda individuale, "l'istruzione inferiore, impartita per almeno 8 anni, è obbligatoria e gratuita". Ho letto questo perché, facendo anche seguito a quanto voi avete scritto nella premessa della Delibera numero 77 dove si cita la Legge Regionale numero 4 del 2005: gli Enti locali esercitano con azione e realizzano gli interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli, ripete quanto dice l'articolo 3 della Costituzione, l'Amministrazione Comunale per tale finalità ha istituito un servizio scuolabus che consenta agli alunni iscritti alle scuole pubbliche dell'obbligo il raggiungimento del plesso scolastico, concorrendo a rendere effettivo il diritto allo studio; è questo il senso, con priorità agli alunni residenti in zone decentrate rispetto alla scuola più prossima all'abitazione oppure ad una scuola non prossima per motivi non dipendenti dalla scelta della famiglia. Diciamo anche che il DM dell'83 diceva che il trasporto scolastico non rientrava nei servizi a domanda individuale, che la Delibera Commissariale è stata sicuramente importante, ma il punto è

Consigliere Cicale, sono fermamente convinto dei passaggi istituzionali e sono convinto che tutti gli atti devono passare per le commissioni, però avevamo un problema temporale, legato alla realizzazione dell'atto di Giunta ed era tutto a favore della cittadinanza questo passaggio veloce; era legato al fatto che, se non avessimo fatto in questo modo e non fossimo arrivati in tempi immediati all'atto di Giunta ed alla convocazione del Consiglio Comunale, molto probabilmente i nostri concittadini avrebbero pagato anche il mese di settembre, di ottobre e forse anche di novembre, perché l'atto va pubblicato e quindi c'è un percorso di iter procedurale che deve seguire all'atto. Voglio fare solo una riflessione, perché questa sera ho ascoltato anche Diritto Costituzionale, un Consiglio Comunale che è volato alto, dove ho ascoltato l'art. 3, l'art. 34 della Costituzione e, questo, per dire che ci stiamo dividendo su una posizione politica, che è quella di definire il concetto di trasporto o di servizio essenziale dal servizio pubblico, che noi riteniamo invece che debba esistere come concetto di trasporto pubblico, e questo senza andare contro alle fasce sociali più deboli; lo abbiamo detto nelle linee di indirizzo programmatico, non abbiamo parlato di grandi cose ma abbiamo detto che opereremo quotidianamente sulle scelte che vanno verso il sociale. Quando abbiamo assicurato l'assistenza allo studio attraverso il trasporto ed abbiamo assicurato le fasce più deboli rispetto a delle enormi fasce che vanno oltre i criteri, non possiamo determinare un assistenzialismo di carattere generalizzato. Su questo ci differenziamo ed è questa la scelta politica: trasporto pubblico o trasporto essenziale. C'è stata una bella discussione e voglio ringraziare il Consiglio Comunale, credo che la nostra posizione sia corretta ed ambedue gli schieramenti oggi hanno fatto un buon lavoro nell'interesse della città. Questo era il mio intervento. Adesso voglio togliervi solo un secondo per una comunicazione che credo che vada verso le cose che ci siamo detti nel precedente Consiglio Comunale: abbiamo parlato di sicurezza e di legalità ed il primo passaggio dell'Amministrazione è stato quello di nominare, attraverso avviso pubblico, il nuovo Comandante dei Vigili Urbani di Pozzuoli.

Nominato Comandante dei Vigili Urbani il dottor Luigi De Stefano, laureato in Giurisprudenza presso l'università di Napoli con decreto 1491 del 23.09.2008. Il dottore De Stefano è presente in aula. Rivolgo a nome mio, di tutto il Consiglio Comunale e di tutta la città un in bocca al lupo ed un buon lavoro nell'interesse della collettività.

Il Consigliere Cicale, ottenuta la parola, per dichiarazione di voto testualmente afferma :
"Credo che l'intervento che ho svolto, e che era teso a stemperare un clima di tensione avuto sia dai nostri interventi che dagli interventi dell'opposizione, era teso a raggiungere uno spirito forse più collaborativo; se sono stato frainteso me ne dolgo perché io non mi riferivo al

tema, ma mi riferivo all'emendamento che non aveva, nel tema, una rilevanza. L'Assessore farebbe bene, quando apre la bocca, a pesare bene le parole soprattutto nei confronti di chi, in questo consesso, ci sta da parecchi anni più di lui, e sa bene le cose come vanno e visto che lei intende dare lezioni ai Consiglieri, allora è il Consigliere che si permette di dargli qualche lezione: per quanto mi riguarda, quest'atto ha carenza di legittimità perché non è passato, non solo attraverso il vaglio della commissione consiliare permanente, ma attraverso la commissione speciale per i regolamenti, e non mi si dica che non c'era il tempo. Signor Sindaco, lei ha il dovere di fare il Sindaco della città. In questo Consiglio Comunale Lei è il Sindaco e non il capo della maggioranza, per cui sa bene che, se voleva far passare questo atto attraverso le commissioni che ho indicato, c'era il tempo necessario per farle passare. Quindi se si è inteso gabbare il Consiglio Comunale in questa maniera, allora le dico che su questo atto, un suo Consigliere di maggioranza, si astiene “.

Il Consigliere Scotto di Vettimo, ottenuta la parola per dichiarazione di voto, dichiara : “ Tutto sembrava sereno e tranquillo, le posizioni erano tra una posizione di principio ed una posizione di legittimità, ma ora le cose iniziano ad andare storte per tutti ed in modo particolare per i ragazzi che devono usufruire di questo servizio. Volevo fare un intervento diverso, avrei parlato anch' io per dichiarazione di voto ma, la questione che pone il Consigliere Cicale, non è una questione di secondo piano. Ora ci dobbiamo assumere la responsabilità, ed io inviterei anche il Consigliere Cicale a cambiare il suo voto; lo sapevamo tutti dall'inizio che forse c'era un vizio di legittimità in questo atto, però sapevamo tutti di fare la corsa per garantire il trasporto gratuito alle fasce più deboli di questa città ed ora, dopo due ore di discussione, solleviamo un problema di legittimità? Mi appello alla sensibilità del Consigliere Cicale, come ha fatto la Minoranza che, questa cosa, la sapeva ed anche l'opposizione si sta assumendo una responsabilità per garantire il servizio ai cittadini. Allora io volevo invitare tutti i Consiglieri a votare quest'atto assumendosi, oggi, la piena responsabilità e sapendo che rendiamo veramente un servizio agli alunni di questa città.

Il Consigliere Fumo, chiesta la parola per dichiarazione di voto, testualmente dichiara : “ Noi abbiamo fatto una discussione e le cose che ha detto il Consigliere Cicale erano note, tanto è vero che sono state anche rimarcate, però ci siamo assunti, come minoranza, le nostre responsabilità e non abbiamo sollevato eccezioni, però, questa sera l'Assessore non può venirci a dare lezioni, perché è andato un po' troppo pesante. Capisco l'enfasi perché l'Assessore ha parlato di enfasi da parte nostra, ma qui nessuno viene a divertirsi, noi

1

questo. Abbiamo parlato di diritto allo studio e quindi ho dovuto citare gli articolo della Costituzione e la premessa alla Delibera; il problema è che sicuramente noi non abbiamo niente a dire su quello che è un ticket da pagare, a seconda delle fasce di reddito, per tutti i cittadini che richiedono un servizio all'Ente locale, mi riferisco ai mercati, ai cimitero ed anche alla pubblica istruzione ma, con differenziazione, perché il punto che non quadra e che va nel concetto volgarmente detto da un punto di vista giuridico di legalizzazione e non di legalità; legalismo. La legalità siamo i primi a volerla e quindi si ritorna al punto: ma che domanda a servizio individuale deve fare un cittadino, se non ha la struttura scolastica nel proprio quartiere? Non deve fare nessuna domanda, perché è un suo diritto che è sancito dalla Costituzione e deve essere affermato e l'Ente locale ha scuolabus da dover approntare perché ci sono situazioni, che il Consigliere Morra ha già evidenziato, che sono paradossali. Faccio un esempio: Licola Mare ha una scuola che non ha la possibilità di ricevere alunni per 5 anni; gli alunni arrivano in terza e poi quarta e quinta devono andarle a frequentare in una struttura lontana e devono pagare il ticket. Questa è continuità didattica, non la continuità didattica che si cita in una lettera del Funzionario che è allegata a questa Delibera, che è tutta un'altra cosa; la continuità didattica lasciatela alla scuola e parlate di cose più attinenti all'argomento; purtroppo devo sottolineare anche queste abnormità. Quindi, il passaggio è questo. Noi non siamo contrari al ticket, tutt'altro, alle fasce di reddito, ma per chi? Per chi richiede un servizio. Possiamo fare tanti esempi: se da via Napoli mi sposto alla scuola dell'obbligo di via Solfatara, è un servizio da pagare con il ticket ma, se a via Napoli la scuola elementare non c'è, devo essere trasportato gratuitamente e non è sufficiente la vostra Delibera, perché è un concetto di principio, ma di principio di diritto, non perché lo vogliamo fare per contraddire quello che state facendo. Alla fine, se l'Assessore Aulitto parlava di spesa pubblica, mettendo il ticket, elevando quindi il reddito a 15 mila euro ci entrano tutti, è soltanto una sottigliezza di principio giuridico legato al diritto del cittadino. È questo, che noi opposizione vogliamo e che non si riesce a comprendere. Allora, cari signori, in questo momento non mi sono personalmente portato nessuna claqué sia chiaro, voglio solo dire che noi, signor Sindaco, poiché nell'ultimo Consiglio lei ha accusato l'Opposizione di scarsa collaborazione, lei sa molto bene che non è vero, perché noi ci siamo battuti molto, abbiamo collaborato, abbiamo dato tante soluzioni e ve lo abbiamo detto che, nel momento in cui questo governo della città mostra azioni a favore dei cittadini, noi vi applaudiamo, ne siamo contenti e felici. Il concetto del ticket, quindi dell'elevazione del reddito a 15 mila euro, per un concetto politico di principio sociale e giuridico, non lo possiamo accettare. Tra l'altro non capisco, in cassa non vi entrerà niente comunque, perché con quella elevazione ci entrano

tutti o quasi tutti i cittadini; è il principio che non va e che noi contestiamo in questa sede. Allora, se volete la collaborazione ve la diamo; in che modo? Mi rivolgo ai Consiglieri, a tutti coloro che in certi quartieri hanno avuto consensi: Agnano, Licola, ad Assessori, volete che votiamo il regolamento? Senz'altro, ma che venga aggiunto, se volete la nostra collaborazione, questo emendamento che tutti noi abbiamo firmato e che vi leggo: "Articolo 14 del regolamento da voi proposto in Delibera, aggiungere il punto 3: è riconosciuto l'esonero dalla contribuzione relativa al ticket inoltre per i seguenti casi:

- a) alunni delle scuole dell'obbligo interessate da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b) alunni a cui non è assicurato il diritto allo studio perché non hanno la struttura scolastica nel proprio quartiere".

Questo è l'emendamento che noi vi chiediamo di votare

Durante l'intervento del Consigliere Festa è entrato il Consigliere Costigliola i presenti sono 30.

Il Consigliere Morra, chiesta la parola, chiede una breve sospensione dei lavori consiliari.

Il Presidente pone in votazione la proposta formulata dal Consigliere Morra per una breve sospensione dei lavori consiliari.

Il Consiglio con votazione unanime all'unanimità approva di sospendere brevemente i propri lavori.

Dopo una breve sospensione, proceduto all'appello, il Presidente constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara riaperta la seduta.

Il Consigliere Scotti di Vettimo, ottenuta la parola, dichiara : " signor Sindaco, colleghi Consiglieri, signor Presidente devo dire che, oggettivamente, qualcuno pensa che, l'emendamento presentato dai Consiglieri dell'opposizione, è un emendamento giusto, però noi dobbiamo analizzarlo e, nell'analisi, c'è il punto a) che è previsto completamente nella Delibera di Giunta, e il punto b) che il nostro Assessore, in questo periodo, ci ha messo tutto l'impegno del mondo per tentare di concretizzarlo, ma purtroppo abbiamo la necessità di dare anche un senso a quelle che sono le condizioni finanziarie del Comune e non possiamo consentire, anche perché non è prevista una scuola dell'obbligo sotto casa a tutti, dobbiamo consentire a delle fasce che hanno un reddito di 42mila euro lordo con due figli di pagare un modesto obolo, anche perché secondo me la finanza locale futura ci porterà a condizioni peggiori di quella che stiamo discutendo questa sera ed è giusto che questo obolo serva

in qualsiasi zona di Pozzuoli siano ubicati; anzi, ho chiesto al Dirigente di garantire il trasporto anche in quelle zone difficilmente raggiungibili ed in quelle zone in cui ci sono solo pochi ragazzi, perché non intendo sottovalutare neanche la perdita di un ragazzo. Ho detto che, se non ci arriviamo con i nostri pulmini che sono grossi, diamo mandato ai privati con i pulmini piccoli e garantiamo la legalità perché i pulmini piccoli devono trasportare i ragazzi secondo la capienza, devono stare seduti e devono stare in sicurezza anche nei pulmini privati e paghiamoli, perché ho sempre detto che non è un problema economico, perché ci sono altri modi per ricavare questi soldi ed in questi pochi mesi che io ho passato, con grande sacrificio perché sto rinunciando alla mia famiglia e al mio lavoro, ho capito che i soldi si possono ricavare da altre fonti ma dare il servizio. Oggi, intanto, l'emergenza ce l'abbiamo, perché purtroppo l'abbiamo ereditata. Ho ricevuto il disagio in cui vive l'Assessore al Bilancio e l'Assessore alla Pubblica Istruzione, ho ricevuto una lettera dal Responsabile dei servizi finanziari che chiede, oggi, di decidere quale pagamento comprimere: se comprimere il pagamento degli stipendi del Comune di Pozzuoli o comprimere l'assorbimento dei servizi indispensabili. Vengo investito di questa problematica e voi mi fate la questione su un 15 % di persone che hanno i soldi e che non devono pagare, il Consigliere mi viene a dire che non è una cosa importante e mi lasciate solo a decidere se devo pagare gli stipendi dei comunali oppure se devo pagare i fornitori. Stiamo perdendo tempo! Noi dobbiamo andare avanti ed evitare le questioni politiche. In questo momento non vedo il Consigliere Ismeno che mi ha meravigliato perché, è l'unico, che prima ha detto che si è meravigliato dei toni pacati con cui si stava facendo la discussione e poi ha provocato anche la reazione degli altri Consiglieri; capisco che questo è anche un gioco e forse parecchi di noi qui lo considerano un gioco ma, la città che soffre, non è un gioco; io sono qui non per giocare, posso anche giocare, ma quando bisogna fare le cose serie le dobbiamo fare veramente. Ho affrontato il problema di Agnano e di Licola, che mi stanno a cuore più di quanto stia a cuore a tutti quanti voi perché io amo la mia città, solo che non sono riuscito a trovare un minimo cavillo legale che mi consentisse di preservare questo Consiglio Comunale dal rischio di danno contabile ed abuso di ufficio; se avessi potuto fare questo, l'avrei fatto con tutto il cuore. Qui c'è il Segretario Comunale, che rappresenta la legalità nel nostro istituto, e non mi avrebbe dato la conformità legale ed ho fatto il massimo di quello che potevo fare per andare incontro ai cittadini. Non voglio risparmiare su queste piccole cose, ma vorrei portare avanti la legalità. Ed allora mi riferisco ad alcuni interventi che sono stati effettuati, in particolare l'intervento del Consigliere Festa, che giustamente faceva notare che il Comune deve dare dei servizi nei limiti delle potenzialità e delle possibilità del Comune; questo principio, comunque, si collega

subito a quello che volevo dire, che io vi avevo già citato ma forse è passato inosservato perché, quando facciamo le relazioni, dobbiamo parlare al massimo per 5 minuti, perché è stato studiato che dopo 5 minuti nessuno più ti ascolta ed allora io sono costretto a fare delle relazioni un po' più tecniche e un po' più brevi, e poi sfugge a qualcuno quello che dico. Quando ho detto che dobbiamo rendere effettivo il diritto allo studio, ho detto nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, dalle competenze degli Enti Locali e nel rispetto del principio della sussidiarietà. Il principio della sussidiarietà è che, se il cittadino non ha bisogno di alcuni servizi, non è necessario che noi glieli diamo. Allora, è giusto il ragionamento che hanno fatto i Consiglieri Scotto ed Andreozzi quando dicono che una famiglia che ha più di 40 mila euro di reddito, non necessita di risparmiare 10 euro al mese, perché è di questo che parliamo. Un reddito superiore a 15 mila euro ed inferiore a 18 mila euro, secondo le nostre intenzioni, paga 10 euro per il primo figlio e per il secondo figlio paga 5 euro; sono pagamenti simbolici, perché intendevo proteggerci da quel discorso di principio contabile. Quindi, ho cercato di andare incontro alla popolazione. Per quanto riguarda il discorso locale di Licola e di Agnano, quello che devo fare, non è che devo togliere 10 euro ad una persona che guadagna più di 42 mila euro, ma è quello di promettere di fare di tutto per garantirgli lo sviluppo della periferia e dargli la scuola. A questo proposito, il Consiglio Regionale ci ha dato la possibilità di spendere 300 milioni di euro in tutta la Campania. Il mio obiettivo è quello di lavorare in questo senso ed in questo momento l'unica cosa che posso fare è quello di fare in modo che il Consiglio abbia la possibilità di non avere responsabilità e nello stesso momento di dare il massimo per il cittadino stesso.

Il Sindaco, avutane facoltà, testualmente afferma : " Il Sindaco non replica ma contribuisce alla discussione, per quanto mi riguarda. Non voglio fare repliche perché, la relazione dell'Assessore, è esaustiva e mi coinvolge, perché ho vissuto insieme a lui questi giorni difficili, però, volevo fare delle considerazioni che riguardano le facoltà di un Sindaco, che esulano dall'intervento dell'Assessore. Intanto, vi volevo ringraziare perché, l'Opposizione o Minoranza che sia, è stata da stimolo alla discussione di questa sera, una discussione che ritengo estremamente importante e spero che nel Consiglio Comunale avvenga sempre più spesso, anche per fatti di importanza relativa, ma importanza specifica, ma ritengo che tutte le questioni siano importanti: dalle più importanti alle meno importanti. Quindi, voglio ringraziare l'opposizione per lo stimolo che ha dato alla discussione, ma voglio ringraziare anche la maggioranza che è stata attenta, che è stata pronta, che è stata sollecita, che molto probabilmente, e di questo me ne faccio carico io e credo il Presidente del Consiglio, caro

anche per ripagare le famiglie meno abbienti. Solo per questo motivo noi respingiamo questo emendamento perché riteniamo che, oltretutto, non abbia il parere di regolarità tecnica “.

Il Consigliere Fumo, ottenuta la parola, – signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, io non riesco a capire questa sera la discussione su cosa verte. Tutti riconosciamo, compreso il Consigliere Scotti, che l'emendamento presentato da noi è un emendamento giusto ed è di questo che si parla perché, l'intervento del Consigliere Scotti, è un po' contraddittorio perché, da una parte, dice che stando così l'esenzione ci entrano un po' tutti, in particolar modo dico io i cittadini di Licola, una gran parte dei nostri cittadini che sono privati non solo delle scuole ma anche di servizi ed io non ascrivo a questa maggioranza tutti questi disservizi e tutti l'abbiamo detto a più riprese, io in particolar modo, e siamo stati a disposizione per risolvere i problemi che riguardano la città, il lavoro, la scuola. Noi siamo disponibili ma, di fronte ad una questione di principio, perché qua si parla di principio, si eleva l'esenzione e quindi rientrano tutti, era una questione veramente di principio, di non differenziare. Consigliere, qua si dicono anche delle inesattezze, nessuno chiede che si apra una scuola sotto casa di tutti, stiamo parlando solo, fortunatamente per Pozzuoli, perché l'emergenza bradisismo ha fatto guai disastrosi in questa città, ma ha creato anche una serie di scuole a Monteruscello, non abbiamo dal punto di vista della spesa per edifici una spesa percentualmente così alta rispetto ad altri paesi della fascia costiera; ci sono delle cose che noi possiamo rivendicare, la città di Pozzuoli non è il far west e per la questione delle scuole è stato fatto molto. Non stiamo parlando di scuola sotto casa, stiamo parlando di alcuni quartieri della città, in particolar modo Agnano Pisciarelli e Licola, che non hanno avuto risposta dall'Ente locale per una serie di difficoltà. L'emendamento nostro è questo. Apprezzo il lavoro che sta facendo l'Assessore e lo ha detto anche il Consigliere Festa, veramente è una persona che si sta impegnando molto. Il nostro emendamento era una questione di giustizia: noi giustamente trasportiamo ragazzi di Lucrino e via Napoli, giustamente dico, perché neghiamo per motivi di forza maggiore la scuola per un periodo di tempo a questi bambini e li trasportiamo in altra scuola; giustissimo e, laddove non abbiamo le scuole, obblighiamo le famiglie a pagare un ticket! Perché teoricamente noi facciamo pagare un ticket ma, il diritto allo studio, è un diritto che dobbiamo garantire a tutti. Poi, per il ticket noi pensiamo che in una società giusta, chi più ha più deve contribuire e su questo siamo d'accordo ma, noi nel caso specifico di quelle due zone periferiche non offriamo un servizio che dobbiamo offrire per legge, a questo punto le situazioni sono analoghe alle altre due scuole e chiedevamo questo. Poi, con l'impegno che sta profondendo l'Assessore Aulitto credo che nel giro di qualche anno possiamo trovare soluzioni a queste cose. Al di là dell'emendamento, stiamo chiedendo alla maggioranza di prendere in considerazione le nostre

proposte, che sono proposte non demagogiche e che non stravolgono gli equilibri di bilancio, perché stiamo parlando di poche migliaia di euro; è una questione di principio. Questa sera stiamo lanciando un segnale, questo segnale è verso una discussione e condivisione di problemi che riguardano la nostra città; vi prego di riflettere su questa nostra proposta. Voglio dire ancora un'altra cosa. Ripeto, è encomiabile il lavoro dell'Assessore ma credo che il nostro punto all'Ordine del Giorno e questa discussione abbiano comunque stimolato l'Amministrazione, non so se non ci fosse stata questa nostra azione se l'Amministrazione avrebbe messo in campo un'azione così decisa. Quindi, già da questa sera, speriamo che questo modo di procedere sulle questioni specifiche porti dei risultati. Voglio dire ancora una cosa: le inesattezze più grosse sono state dette riguardo al fatto che chiediamo miracoli; non li chiediamo, ma chiediamo la buona volontà e di mettere i cittadini della nostra città allo stesso livello, non facciamo differenze. Vi invito a riflettere bene. I nostri servizi a domanda individuale hanno un'articolazione particolare, percentualmente questo atto non stravolge niente e lo dice anche il Ragioniere capo nella relazione di accompagnamento; non stravolge niente. Il diritto allo studio e il Decreto Ministeriale che citava l'Assessore dell'83 specifica anche che il servizio di trasporto non è un servizio a domanda individuale obbligatorio. Ragioniamo su queste cose. Abbiamo l'occasione di votare un atto insieme e daremo la nostra disponibilità nel caso voi prendiate in esame in modo costruttivo la nostra proposta. Grazie.

Il Consigliere Simeoli, lamenta che la sospensione dei lavori consiliari non ha prodotto alcun risultato perché non c'è stata la riunione dei Capi gruppo che avrebbe dovuto tentare una mediazione relativamente all'ordine del giorno presentato dal P.D. . Evidenzia che oltre alle zone periferiche della città, citate (Licola – Agnano Pisciarelli) vi sono altre (Castagnaro) i cui ragazzi che vi abitano , per raggiungere le rispettive scuole, sono costretti a sottostare ai costi esorbitanti richiesti dai trasportatori privati. Si rende conto che la situazione finanziaria dell'Ente è grave però chiede all'Amministrazione di assumere tutte le iniziative di tagli alle spese superflue al fine di garantire i servizi essenziali.

Il Consigliere Ismeno, chiesta la parola, afferma di apprezzare la pacatezza dei toni con i quali si sta discutendo questa sera di un problema importante . Quello che sta emergendo in questa discussione è tipico di due schieramenti che hanno finalità ed obiettivi diversi. Sto notando che il nostro atteggiamento può apparire come atteggiamento teso ad un assistenzialismo ma così non è . Io ancora non ho capito quale sarebbe il maggiore onere finanziario, che l'emendamento da noi messo in campo comporterebbe sul bilancio di questo Comune. Quindi, il nodo è tutto politico, non è un nodo finanziario, e lo stesso Responsabile

favore di questo atto perché la posizione dell'opposizione non la ritengo di grande livello, però ne condivido lo spirito perché, su questa posizione, ho visto che la minoranza si è ricompattata. Allora a me sta bene che la minoranza si ricompatti e, magari, la prossima volta, proprio perché si è ricompattata la minoranza avremo temi molto più specifici e molto più importanti sui quali discutere e sui quali registrare il vostro consenso.

Il Consigliere Aulitto, avuta la parola, testualmente dice : " Credo che il Consigliere Cicale fosse abbastanza ironico quando ha detto che c'era tensione in aula; anzi io credevo che il clima fosse, e lo sia anche in questo momento, abbastanza sereno e sorridente e colgo parecchi aspetti positivi in questa discussione. E' la prima volta che vengo eletto e quindi non ho esperienze in passato di Consigli Comunali però, da quanto mi hanno raccontato, credo che non ci siano mai state tutte queste possibilità di svolgere Consigli Comunali su argomenti così importanti, ma così selettivi. Credo che questa sia una cosa molto importante perché, solo dalle discussioni, possono nascere degli interventi concreti. Il Consigliere Ismeno prima ha detto che il nodo era politico, infatti il nodo è essenzialmente politico ma, il nodo politico, lo state sollevando voi e non noi, perché il discorso che voi fate può essere viziato anche all'opposto. Poiché sul secondo punto del vostro emendamento non c'è il parere tecnico favorevole, per questo motivo si è tentato di aggirare l'ostacolo stabilendo fasce alte di esenzione; in pratica, abolire il ticket, quindi enfatizzare questo concetto, significa abolire un ticket simbolico, perché quello che conta è il contenuto ed è quello che si ottiene. Voi parlate di principi politici ma il principio è proprio quello di non abolire il ticket perché, facendo così, si viene a creare un pericoloso precedente. Per questa ragione credo che l'emendamento debba essere rigettato e, per quanto riguarda il primo punto, è già pienamente nella delibera.

Il Consigliere Festa, ottenuta la parola, dichiara di non condividere il Consigliere Cicale quando afferma che questo argomento sui trasporti sia poco importante; è una cosa gravissima perché la minoranza reputa tale argomento importantissimo sia sotto gli aspetti sociali, sia sotto gli aspetti politici . Riferisce che l'Assessore è a conoscenza di questo, che il problema della scuola in questa città è enorme. Ci sono problemi di razionalizzazione, di dimensionamento delle reti scolastiche, di risparmio di fitti, che probabilmente sono termini di cui qualcuno non comprende il significato. Su queste questioni, laddove l'Opposizione avrebbe voluto essere molto collaborativa e disponibile, la maggioranza sta mettendo, con arroganza politica, la minoranza in una condizione veramente di difficoltà perché, come è stato già detto, non è una questione politica ma è una questione di principio istituzionale

legato al diritto allo studio. Se non si afferra questo concetto e questo principio che è il problema della domanda di un servizio che il cittadino non vi chiede, ma siete voi che glielo state facendo pagare e non è la soluzione del reddito elevato, perché alla fine avete fatto una soluzione anche apprezzabile perché sicuramente il 90% dei cittadini rientrerà nella fascia dell'esenzione, ma è come trovare una soluzione piuttosto banale rispetto ad una soluzione importante dal punto di vista istituzionale. Questo non si comprende.

Il Consigliere Ismeno, rileva che quando è nato il principio di capacità contributiva non esistevano i servizi a domanda individuale, i nostri costituenti la scuola la facevano frequentare gratis a prescindere. Dichiaro di appartenere ad una famiglia di 5 figli dove tutti hanno frequentato l'università e si sono laureati perché non vigeva il principio di capacità contributiva; il principio di capacità contributiva vale per i tributi, per le imposte. Il servizio a domanda individuale all'epoca non esisteva; il Consigliere Andreozzi ha confuso un po' le cose. Ribadisce il nodo politico come diceva il Consigliere Aulitto; per la minoranza è una questione politica che deriva dalla Costituzione.

Il Presidente riferisce, che poiché non ci sono altri iscritti a parlare, chiude la discussione. Concede la parola all'Assessore per la replica, poi si metterà in votazione prima l'emendamento, come da regolamento, e poi la proposta contenuta nella delibera.

L'Assessore Aulitto, avuta la parola, testualmente dichiara : " *Volevo fare una precisazione: mi sono stupito anch' io, come cittadino puteolano, quando ho visto che la popolazione scolastica nelle scuole elementari, materne, medie, rappresenta un numero enorme: 10 mila ragazzi e mi sono stupito sentire, questa sera che, parlare di trasporto dei ragazzi che devono andare a scuola, sia un problema di secondo piano. Forse qualcuno non ha ascoltato quando dicevo che il sistema scolastico è uno strumento fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio e noi abbiamo l'obbligo morale, civile, sociale ed umano, oltre che etico e professionale, di dare il nostro contributo affinché questo avvenga. I Consiglieri devono essere più specifici quando dicono le cose perché, anche chi li ascolta, non capisce bene perché, quando si parla di non pagare, il non esperto non capisce. La verità è che il Comune gestisce i soldi dei cittadini e, quindi, cambiamo un po' il modo di vedere, e parlo da amministratore. Devo dare un servizio alla città. Sono stato delegato dal popolo e devo dare un servizio alla città, che è quello del trasporto scolastico. Ebbene, per quanto riguarda il trasporto scolastico, ho dato mandato di trasportare tutti i ragazzi che ne facciano domanda*

dei servizi finanziari ha chiaramente relazionato, affermando che non si determina uno squilibrio già con 24 mila euro; rispetto ai 18 milioni di euro con i quali sono stati risistemate poste contabili nell'ultimo rendiconto del 2007, mi sembra vergognoso che noi stiamo qui a discutere di diritti dei cittadini per queste cose. Esistono dei servizi essenziali che lo Stato deve assicurare, previsti dalla Costituzione. Io credo che su alcuni temi, e mi riferisco alla scuola, alla sicurezza, al territorio, non si può parlare di Ente - azienda. Mi rifiuto di parlare di ente azienda che deve portare un profitto su temi così importanti per il cittadino; questo non lo accetto. Qua è il punto: voi fate l'ente azienda sul trasporto ai ragazzi quando noi, come azienda, non offriamo i servizi; assumetevi la responsabilità politica di questa cosa! Voglio discutere dell'ente azienda perché oggi viene lo schifo a pensare che stiamo risanando i debiti di Alitalia di milioni e milioni di euro, dando in mano ai grossi imprenditori solo la polpa, e stiamo qui a discutere di 5 mila euro. Oggi tutti gli Enti locali sono in una sofferenza tremenda, per il mancato trasferimento delle quote I.C.I. che il Governo di centro-destra ha abolito senza trasferire agli Enti i mancati introiti, e lei oggi mi si viene a discutere di Enti Azienda sul trasporto delle scuole che rappresentano il futuro del nostro paese? Questa cosa non l'accetto. C'è un nodo politico che ci differenzia. Sulla scuola, sulla formazione e su tutto quello che riguarda i servizi essenziali che noi dobbiamo offrire ai cittadini, io mi oppongo. Per cui, io direi di valutare il nostro emendamento e, se il problema è Ente Azienda, fateci capire quale sarebbe la differenza. Il nodo politico rimane tutto quanto, ma vediamo la differenza per capire cosa si può fare per fare in modo che anche altri ragazzi, che non hanno le stesse condizioni degli altri cittadini, possano usufruire di un trasporto che li accompagni a scuola.

Il Consigliere Morra, chiesta la parola, testualmente dichiara : " *Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, nell'intervento che ho fatto in apertura ho ommesso di contestare e criticare l'operato del Presidente per una questione di correttezza istituzionale. Presidente, il suo errore ci sta portando nella confusione perché, se avesse rispettato le indicazioni dei gruppi consiliari che avevano chiesto il Consiglio Comunale sull'argomento all'ordine del giorno, stavamo parlando di una questione per chiarirci e per confrontarci, senza avere nessuna proposta. Purtroppo, Presidente, e non so chi la consiglia, probabilmente non ha una caratura politica, perché ha fatto una invadenza in atti che hanno una connotazione prettamente politica ed ha voluto inserire una questione di un regolamento che non era all'ordine del giorno, o quanto meno, poteva essere messa all'ordine del giorno come un altro punto e, allora, avremmo potuto fare una libera discussione di intenti, senza preconcetti. Poi*

la preoccupazione che vedo è che stiamo discutendo su una proposta che non ha avuto la possibilità di essere approfondita in un' apposita commissione Regolamenti, perché ancora non costituita. Quindi abbiamo una proposta che purtroppo non abbiamo potuto digerire, governare, non abbiamo potuto collaborare nella stesura di questo regolamento e ci siamo trovati anche in un grosso imbarazzo: 15 mila euro di esenzione è una cifra esorbitante, l'85 % dei cittadini non pagheranno, il restante 15 % sicuramente non sta a Licola, o ad Agnano Pisciarelli perché sarà veramente difficile andare a Licola ed individuare il cittadino che supera i 15 mila euro ISEE e, quindi, la nostra proposta non comporta aumento di spesa, ovvero nessuna riduzione di entrata, nel modo più assoluto. E' una questione di principio stabilire il diritto allo studio, laddove la scuola non offre la possibilità di frequentarla. Non vogliamo la scuola sotto casa, perché a Licola c'è la scuola, è una piccola scuola che ha solo tre sezioni: prima, seconda e quarta elementare e la quarta elementare c'è perché in essa c'è un disabile, ed il dirigente scolastico ha deciso che quest'anno la quarta si fa a Licola. Quindi è una pura casualità che quei ragazzi, che oggi frequentano la quarta elementare, non sono soggetti a prendere il pulmino. Quest'anno, i ragazzi che frequentano la terza e la quinta elementare, devono prendere il pulmino. A Licola sarà difficile individuare una persona che guadagna oltre i 15 mila euro, quindi è una questione di principio stabilire se l'Amministrazione vuole stare vicino a queste famiglie, riconoscendogli un disagio. Non è colpa vostra, non è colpa di nessuno e non vogliamo criticare o contestare l'Assessore, come hanno fatto già i miei colleghi, riconoscendo la sua disponibilità al dialogo e alla ricerca di consigli da parte della Minoranza, ma non capisco questo modo fazioso di vedere la proposta, la quale è migliorativa perché, se avessimo avuto la possibilità di poter approfondire i termini del Regolamento di questa proposta nei canoni più regolari e in maniera più tranquilla e più serena, se questa proposta fosse stata presentata in un prossimo Consiglio Comunale, probabilmente l'avremmo già digerita perché, molto spesso, stiamo parlando di questioni che, chi non sa o chi non è addetto a questo tipo di questione, è difficile comprenderne la difficoltà. Non c'è una spesa, non c'è un aumento di costi o di mancate entrate, quindi mi sembra veramente riduttivo rifiutare un emendamento della minoranza che tende ad integrare e a tentare di migliorare dove c'è una lacuna. Non è un attacco e non capisco le resistenze. Veramente sono deluso perché, su una questione così seria e che non riguarda la politica generale, ma riguarda i cittadini, specialmente in quelle zone periferiche. Rinviando e approfondiamo, chiediamo agli uffici preposti se questo emendamento rappresenta un maggiore costo, nel prossimo Consiglio Comunale lo votiamo così com'è. Se, è così, lo rinviando per poter votare un atto tutti insieme un atto e, se abbiamo bisogno di un maggiore

conforto, quale migliore occasione! Se oggi non abbiamo le condizioni, allora non lo votiamo; facciamo le cose per bene. Se non abbiamo la coscienza apposto e non abbiamo le conoscenze idonee, ci soffermiamo un attimo e lo rinviemo ai prossimi giorni ed il Presidente lo può già auto-convocare se è così, e se è così lo possiamo rinviare, per noi non c'è problema perché da parte nostra siamo disponibili a proseguire il dialogo anche nella Conferenza dei Capigruppo, in una apposita Commissione che possiamo istituire, ed approfittare per sollecitare anche l'istituzione della Commissione regolamenti che probabilmente avrebbe evitato questo danno. Nelle discussioni che stiamo facendo in questo momento manca il sostegno del conforto di una discussione serena, perché ormai è diventato quasi una questione di chi propone e di chi non propone, ma non deve essere così il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale deve essere l'organo sovrano che deve valutare gli interessi della città. Noi siamo su questa posizione; valutate.

Il Consigliere Andreozzi, interviene dichiarando testualmente : " Ritengo che la relazione dell'Assessore Vincenzo Aulitto sia esaustiva in tutti i suoi aspetti. Ritengo che non sia una relazione parziale, ma che sia una relazione che ha una valenza di 360°. L'opposizione che, in maniera pacata, ha detto che l'Assessore ha profuso impegno però poi ritengono la proposta faziosa. E' di faziosità o miopia politica, potrebbe essere anche questa, e addirittura finalità ed obiettivi diversi e che è un nodo politico da sciogliere; è così, siamo differenti noi della Maggioranza perché intendiamo voltare pagina: che paghi chi deve pagare. Chi ha i soldi deve sborsare i soldi. Con questa delibera, egregio Assessore, lei va a salvaguardare i ceti meno abbienti. Qui ci sono fautori e lettori chissà di quale scienza, a tal punto da far riferimento alla Costituzione; il professore Festa ha parlato di Costituzione, ho condiviso l'articolo 1, però è stato parziale sull'articolo 34 che intendo leggerlo integralmente, e non solo il 34. Vediamo che cosa dice l'articolo 34, poi andiamo a vedere un altro articolo. L'art 34 recita: "La scuola è aperta a tutti, l'istruzione inferiore impartita per almeno 8 anni è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio ed assegna alle famiglie altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso".

Adesso leggo l'articolo 53: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva".

Lo dico a voi perché intendete non far pagare a chi effettivamente può pagare. Lo so, la mia presenza fra i banchi della Maggioranza, è scomoda. Ritengo che voi dovete fare uno sforzo

per cambiare tipo di politica, i cittadini non vi stanno vicini e forse questa sera vi aspettavate una platea infinita di sostenitori che applaudissero i vostri interventi; purtroppo vi devo dire che non è così. Noi siamo per l'ottimizzazione del sistema scolastico, delle risorse volte al raggiungimento di obiettivi che eludono le classi più deboli ad elevarsi culturalmente. Effettivamente, la nostra posizione è volta al raggiungimento di questo obiettivo; guai se facessimo passare questo principio, perché ci sarebbe un accanimento terapeutico nei confronti di determinate classi: oggi, il trasporto scolastico, domani la mensa e dopodomani qualche altro obiettivo ancora. Per queste ragioni non possiamo far passare assolutamente questa linea di principio. La vediamo in maniera differente, siamo distinti e distanti rispetto alla posizione dell'Opposizione.

Il Consigliere Cicale, chiesta ed ottenuta la parola, afferma : " Vorrei un attimo stemperare il clima di tensione che si sta creando in questo Consiglio Comunale, perché ho l'impressione che, se viene qualcuno da fuori e ci chiede di cosa stiamo discutendo, rischiamo un ricovero coattivo in manicomio, perché stiamo discutendo del sesso degli angeli in questo momento. Mi hanno insegnato che le petizioni di principio lastricano le vie dell'inferno, in questo caso lastricano quelle del purgatorio perché, tra e l'una e l'altra posizione, cioè quella di avere al fianco ad una Maggioranza una Opposizione "minoranza" la quale si ricompatta su un tema così importante, come quello del trasporto scolastico, che cambia in qualche maniera e fa differenza rispetto ad un Consiglio precedente nel quale abbiamo visto un discorso completamente diverso, scelgo il ricompattamento della Minoranza. Non vi considero oppositori, ma vi considero Minoranza perché, comunque siamo chiamati tutti quanti, nei vari ruoli, a cercare di risolvere le sorti e le problematiche della nostra città. Nella mia commissione consiliare ritengo che i componenti della commissione sono amici Consiglieri e riesco a farli partecipare ed a dividerne le posizioni nel reciproco rapporto di Maggioranza e di Minoranza; almeno questo è il mio comportamento istituzionale ed è questo il luogo, secondo me, nel quale noi possiamo ragionare. Colgo l'occasione dell'esortazione dell'opposizione "minoranza" nel dichiararsi disponibili ad essere opportunamente coinvolti, però scegliamo un altro tema che sia diverso da questo e scegliamo opportune strade, quelle di natura consiliare che sono le commissioni. Non conoscevo l'atto e lo voterò a favore perché appartengo a questa maggioranza però, un atto che non passa per la commissione consiliare permanente, un atto che non passa per la commissione specifica dei Regolamenti e che viene proposto in Giunta ed approvato e poi viene portato al vaglio del Consiglio Comunale, onestamente non mi sembra che sia corretto dal punto di vista formale. Voterò a

EMENDAMENTO PER L'INTEGRAZIONE DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.

3) è riconosciuto l'esonero dalla contribuzione relativa al ticket, inoltre, per i seguenti casi:

- a) alunni delle scuole dell'obbligo interessate da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b) alunni a cui non è assicurato il diritto allo studio perché non hanno la struttura scolastica nel proprio quartiere.

li 26-09-08

[Handwritten signature]

V. M. Fort

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

R. D. V. L.

[Handwritten signature]

S. G. G. G.

P. G. G. G.

[Handwritten signature]

Le Scuole d'Acrobazia

Genova 2. Genova

Antonio ...

che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Emilia Tesoro

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dot. Roberto Aragno

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **10 MAR. 2011** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, T.U.E.L.) e che con nota in pari data è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 125 T.U.E.L.)

SEZIONE SEGRETARIA GENERALE
UFFICIO DI SEZIONE

Dott.ssa Rita Diglio

Vedi **10 MAR. 2011**

ESECUTIVITA

È constatato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, si da atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L.

F.to Responsabile del Servizio

Vedi **10 MAR. 2011**

ASSEGNAZIONE ATTO

Il provvedimento viene assegnato per l'esecuzione al Dirigente, che, per ricevuta sottoscrive a margine:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Affari Legali | <input type="checkbox"/> Mobilità |
| <input type="checkbox"/> Bilancio e Programmazione | <input type="checkbox"/> Pianificazione e Gestione del Territorio |
| <input type="checkbox"/> Bradisismo e Protezione Civile | <input type="checkbox"/> Provveditorato Economico |
| <input type="checkbox"/> Direzione Generale | <input type="checkbox"/> Polizia Municipale |
| <input type="checkbox"/> Finanze Locali | <input type="checkbox"/> Protezione Sociale |
| <input type="checkbox"/> Gabinetto del Sindaco | <input type="checkbox"/> Risorse Umane |
| <input type="checkbox"/> Gestione Beni Patrimoniali, Serv. Cimiteriali | <input type="checkbox"/> Segreteria Generale |
| <input type="checkbox"/> Igiene Urbane e Tutela Ambientale | <input type="checkbox"/> Servizi Produttivi |
| <input type="checkbox"/> Infrastrutture | <input type="checkbox"/> Sportello del Cittadino |
| <input type="checkbox"/> Istruzione, Cultura, Sport, Turismo e Spettacolo | <input type="checkbox"/> |

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Emilia Tesoro

Vedi **10 MAR. 2011**

Presenta conforme all'originale, per uso amministrativo

Vedi **10 MAR. 2011**

Il Dirigente

